

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 di Bergamo del 12/1/2010

Componenti	Ruolo/Ente rappresentato	Presenti	Assenti
Sangalli Alessandra	Presidente dell'Assemblea e Assessore del Comune di Torre Boldone	X	
Redaelli Franchi Lidia	Assessore del Comune di Gorle		X
Colucci Fiamma	Assessore del Comune di Orio al Serio	X	
Aldegani Roberto	Assessore del Comune di Ponteranica	X	
Callioni Leonio	Assessore del Comune di Bergamo	X	
	Commissario Comune di Sorisole		X

Sono inoltre presenti:

Morandini Paola	Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo
Giannellini Antonella	Referente Ufficio Scolastico Provinciale
Campertolio Daniela	Coordinatore Socio-sanitario Distretto Bergamo ASL
Meroli Monica	Direttore Distretto di Bergamo ASL
Esposito Stefania	Responsabile amministrativo UdP
Chizzolini Massimo	Direttore Istituzione Servizi alla Persona
Baldini Fiorella	Funzionario della Provincia Settore Politiche Sociali

Punti all'o.d.g.:

Punto 1°	Approvazione verbale assemblea sindaci del 10/12/2009
Punto 2°	Approvazione bando pubblico per progetti di area immigrazione
Punto 3°	Approvazione progetto con l'Associazione "Aiuto Donna"
Punto 4°	Approvazione contributo all'Associazione "Alzheimer" per convegno
Punto 5°	Informativa su accordo provinciale Centri Diurni Disabili
Punto 6°	Informativa su voucher socio assistenziali ed educativi a favore delle persone disabili
Punto 7°	Fondo non autosufficienza 2008
Punto 8°	Varie ed eventuali

Punto 1

La presidente **Sangalli** dà inizio alla seduta alle ore 14.55 con l'analisi del primo punto all'ordine del giorno. Non essendovi richieste di modifica sul verbale del 10/12/2009, ne propone l'approvazione.

- L'Assemblea approva

Punto 2

La presidente **Sangalli** passa la parola a Paola **Morandini** per presentare la documentazione relativa all'“area immigrazione”. Questo filone di intervento si colloca nell'ambito delle progettualità volte a favorire l'integrazione sociale di cittadini stranieri presenti nel territorio dell'Ambito. Dà continuità ai percorsi attivati nel 2008 per le persone straniere in ottemperanza a quanto sancito dalle leggi n. 40/98 e n. 328/00 e in coerenza con gli obiettivi declinati nel Piano di zona 2009-2011. L'Ambito di Bergamo per rispondere a questo ha aperto un bando per diverse tipologie di intervento:

- a) Progetti di alfabetizzazione scolastica e mediazione linguistico- culturale per favorire l'integrazione scolastica;
- b) Progetti di educazione per adulti per agevolare l'integrazione sociale
- c) Progetti per la riduzione del disagio familiare (famiglie unipersonali, madri sole con minori ecc..), valorizzazione e accompagnamento alla genitorialità consapevole, alla conciliazione della vita familiare con azioni dedicate in particolare a coppie e famiglie straniere.
- d) Progetti di supporto-accompagnamento nei percorsi di accoglienza residenziale rivolti in prima istanza a donne straniere con figli minorenni
- e) Progetti di ascolto ed accompagnamento ai cittadini stranieri nell'espletamento degli adempimenti amministrativi

La situazione attuale trova già soggetti attivi in questo campo, ma il bando apre la possibilità di partecipazione ad altri. L'Ufficio di Piano delinea le priorità: i progetti devono essere presentati in collaborazione fra almeno 3 enti e deve essere identificato un ente capofila.

Sarà erogato il contributo a seguito di una valutazione che si baserà su:

- a) qualità del progetto
- b) forme di collaborazione con i Comuni
- c) economicità
- d) coinvolgimento delle agenzie educative
- e) aspetti innovativi

Si tratta di un finanziamento di 150.000 euro anziché i 200.000 del finanziamento precedente. Il finanziamento massimo riconoscibile per ogni progetto sarà di 30.000 anziché 40.000.

Una commissione formulerà una graduatoria unica dei progetti, ammettendo al finanziamento almeno un progetto per ogni tipologia. Tutti i progetti devono prevedere un cofinanziamento del 20%.

La presidente **Sangalli** chiede di specificare se i soggetti che si candidano con propri progetti devono garantire il servizio su tutto il territorio dell'ambito.

Morandini afferma che è specificata la modalità con cui i soggetti richiedenti intendono collaborare con i Comuni dell'Ambito.

- L'Assemblea approva

Punto 3

La Presidente **Sangalli** introduce la trattazione del punto 3 inerente la proposta di contributo all'Associazione Aiuto Donna. Spiega che l'Associazione opera prevalentemente sul Comune di Bergamo dove ha sede, ma che estende il servizio anche a tutto l'Ambito territoriale.

Spiega che tale associazione svolge sicuramente un importante servizio per le donne vittime della violenza e il contributo che viene proposto andrebbe in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti. Informa inoltre che nell'incontro ristretto l'Ass. Callioni ha richiesto l'aumento del contributo dai 20.000 euro preventivati dal piano di zona, a € 25.000, necessari per garantire il servizio reso. .

Morandini prosegue dicendo che questa associazione opera da alcuni anni sul territorio e nasce dalla collaborazione con la Provincia. Spiega che il fenomeno delle donne maltrattate è in crescita. E' un servizio prevalentemente costituito da volontari e da un coordinatore che offrono:

- consulenza legale con avvocati volontari
- accoglienza
- primo ascolto.

Callioni aggiunge che hanno illustrato la loro attività in Consiglio Comunale e che hanno chiesto di poter essere aiutati nella predisposizione di pratiche amministrative in modo da impegnare i volontari prioritariamente per gli scopi principali dell'associazione.

Morandini aggiunge che collaborano con le Assistenti sociali del territorio ed hanno una certa competenza perché formati per questa attività.

Colucci chiede se già godevano di un contributo.

Morandini conferma che si erogavano 35.000 euro. La richiesta è di aumentare a 25.000 nel 2010 più 10.000 nel 2011, in parte erogabili subito e il resto su rendicontazione.

- L'Assemblea approva

Punto 4

Contributo all'Associazione "Alzheimer"

La presidente **Sangalli** informa i presenti che su richiesta dell'Ass. Callioni è stato concesso un contributo di € 500 per sostenere un'iniziativa di sensibilizzazione organizzata dall'Associazione Alzheimer. Ricorda ai presenti che tale associazione è titolare del progetto Alzheimer Caffè, finanziato dall'Ambito per sostenere ed accompagnare i familiari delle persone malate.

Callioni interviene specificando che si tratta della richiesta di saldare, con un contributo di 500 euro, un convegno che è già stato realizzato. Spiega che questa associazione ha ricevuto il premio Bontà e c'è un riconoscimento della comunità per l'opera che svolge.

- L'Assemblea approva

Punto 5

Sangalli introduce il punto relativo all'approvazione dell'accordo provinciale CDD. Essendo un argomento a valenza provinciale trattato prevalentemente a livello di Consiglio di Rappresentanza, cede la parola all'ass. Callioni per fornire le ultime novità sullo stato di avanzamento della contrattazione tra i soggetti coinvolti e informa che in questo caso le Assemblee dei Sindaci sono chiamate a prendere atto e ratificare l'accordo che verrà approvato a livello provinciale.

Callioni prende la parola e informa che prossimamente verrà convocata l'assemblea a cui sarà presente anche la dott.ssa Bassoli in rappresentanza degli Uffici di Piano.

Spiega che a livello provinciale è stato individuato il costo del servizio e il costo del trasporto, sottolineando che il tipo di trasporto è variabile a seconda delle condizioni del paziente. Informa che si è fatta un'ipotesi di costo minimo/massimo. La normativa regionale parla di costo del servizio, non del trasporto, ma Bergamo considera anche questo aspetto. In questo caso gli ambiti devono solo ratificare ciò che sarà deciso dal gruppo di lavoro.

Morandini aggiunge che questo accordo provinciale è nato dall'esigenza di garantire un passaggio da socio-assistenziale a socio-sanitario, tale per cui la qualità rimanesse alta.

Ogni Comune paga circa 5.000 euro all'anno, mentre l'Ambito risponde per 16,80 euro al giorno.

Il CDD di via Presolana è frequentato da 33 utenti cittadini di Bergamo, 24 sono residenti in provincia, per un totale di 57 cittadini, con 53 progetti individualizzati.

Callioni richiama al rispetto delle risorse pubbliche in quanto si segnala un altalenarsi di presenze e assenze e le assenze superiori ai 10 giorni significano una perdita economica. Si ricorda che vi sono persone in lista d'attesa.

- L'Assemblea prende atto dell'informativa

Punto 6

La Presidente **Sangalli** introduce l'argomento relativo ai voucher socio assistenziali ed educativi a favore delle persone disabili dell'Ambito, quale importante strumento di sostegno alle famiglie del territorio.

Morandini aggiunge che l'obiettivo è il sostegno alle persone con disabilità grave attraverso tre tipologie di servizi:

- CDD che l'ambito sostiene attraverso la quota di 16,80 euro/die
- CSE
- progetti individualizzati

Informa che nel 2009 sono stati realizzati 53 progetti, per i CDD è valevole la domanda presentata inizialmente, per i progetti individualizzati invece è necessario che entro il 5/2 vengano formulate le domande per l'erogazione del voucher. Sono procedure avviate con le assistenti sociali

Verrà formata una commissione di valutazione con la presenza di una o più assistenti sociali del territorio

- L'Assemblea prende atto dell'informativa

Punto 7

La Presidente **Sangalli** comunica che questo punto all'o.d.g. riguarda un'informativa per l'Assemblea in merito al "fondo per la non autosufficienza".

Ricorda ai presenti che parte di questo fondo era stato destinato all'incremento del SAD comunale, quindi l'Assemblea è chiamata a confermare o meno la volontà di voler procedere al trasferimento ai Comuni delle quote residue previste per perseguire l'obiettivo di consolidare il SAD.

Morandini informa che per il 2010 vengono destinati 126.248 euro, per quelli del 2009 199.800 euro, il criterio è il 50% delle risorse in base alla popolazione ultrasessantacinquenne.

Meroli aggiunge che nel PdZ l'ASL chiedeva che il SAD fosse un servizio erogato equamente su tutto il territorio e dal prospetto di spesa presentato non pare sia così, soprattutto in riferimento al dato del Comune di Sorisole che risulta relativamente basso rispetto alla spesa degli altri Comuni. Ritiene necessaria un'attenzione in questo senso, perché è evidente che erogando l'ADI è importante anche avere un SAD comunale di riferimento.

Callioni interviene sottolineando che l'avvento del CeAD renderà necessaria la presenza del SAD per la Continuità Assistenziale.

- L'Assemblea prende atto dell'informativa

Punto 8 - varie ed eventuali

Morandini comunica che entro la fine del mese sarà disponibile un'area riservata sul sito di Ambito, con una sezione specifica per gli amministratori (contenente le convocazioni e i documenti da discutere e approvare in Assemblea) e una sezione per tutti gli altri operatori (contenente le

convocazioni, i documenti approvati dall'Assemblea, i verbali e tutto quanto prodotto in Assemblea).

Meroli comunica che il documento approvato da questa assemblea in merito all'accordo per la continuità assistenziale firmato dalla Presidente dell'Ambito, dal Direttore di Distretto e dal Legale Rappresentante della Clinica Gavazzeni è stato integralmente riproposto anche alle altre tre Cliniche cittadine. La Castelli e la Don Luigi Palazzolo si sono dichiarate d'accordo a sottoscrivere il protocollo, la Clinica S.Francesco è stata contattata telefonicamente, ma non ha ancora inviato una risposta.

Il Direttore Generale ha deciso di riunire gli accordi stipulati in tutti gli ambiti della Provincia in un'unica delibera. **Meroli** chiede, per abbreviare i tempi ed essendo il documento proposto alle Cliniche esattamente conforme a quello già firmato con la Gavazzeni, l'approvazione anticipata da parte dell'Assemblea. Si provvederà quindi a sottoporre alla firma della Presidente gli accordi stessi.

- L'Assemblea dà il consenso

L'Assemblea termina alle ore 16,30

La verbalizzante
Daniela Campertolio

